

Re Cecconi è arrivato al raduno ieri sera

# Oggita Nazionale si allena a Marassi

Domani l'Under 23 col Portogallo

## Cordova Spadoni e Franzot fin dal primo tempo

LISBONA, 27. Alle 13.45 di oggi è giunta all'aeroporto di Lisbona la Nazionale italiana di calcio degli Under 23 che giovedì prossimo disputa un match con la squadra portoghese qui denominata «Das Esperanas».

L'allenatore Bearzot ha dichiarato alla stampa che spera di ottenere un buon risultato e, chissà, una vittoria.

Su come la squadra giocherà, Bearzot è stato piuttosto vago, dichiarando di non avere un'idea prestabilita. «Non so se giocheremo una partita d'attacco», ha detto. «Tutto dipenderà dallo svolgimento del gioco e da quello che l'avversario permetterà».

Il football portoghese, l'allenatore della Nazionale italiana di Under 23, ha confessato di conoscerlo poco, avendo assistito soltanto a Lisbona, all'incontro che la Nazionale portoghese disputò con la Nazionale italiana che partecipò al campionato mondiale del Messico.

«Sono comunque convinto», ha concluso Bearzot — che il valore delle due squadre che si affronteranno giovedì è molto simile e che quindi si assisterà ad un buono spettacolo di football».

I giocatori sono ripartiti subito in macchina per Caravelos nel cui hotel «Praiamar» sono alloggiati.

Riposo assoluto per questo pomeriggio. Domani pomeriggio, allenamento nello stadio «Do Jamor». Della partita giocata fanno parte i seguenti giocatori: Bordon, Cacciatori, Vavassori, Peccenini, Scirea, Negrisolo, Lombardo, Mozzini, Cordova, Cuccureddu, Bergamaschi, Vernacchia, Franzot, Musiello, Orzi, Spadoni, Petrini e Magistrelli. La formazione dovrebbe essere la seguente: Bordon, Lombardo, Mozzini, Negrisolo, Vavassori, Cuccureddu, Vernacchia, Spadoni, Musiello, Cordova, Franzot.

### Nostro servizio

S. MARGHERITA LIGURE, 27. Il raduno degli azzurri a S. Margherita Ligure, in vista all'incontro di sabato prossimo a Genova con il Lussemburgo, è stato movimentato dal mancato arrivo del laziale Re Cecconi. Fu l'equivoce stato subito chiarito in quanto la società bianazzurra aveva avvertito Valcareggi che il giocatore sarebbe partito nel pomeriggio dal suo paese, vicino a Milano, dove era andato a trovare la famiglia, per raggiungere in serata la comitiva azzurra.

Valcareggi, tuttavia, anche se edotto del ritardo, si è dimostrato alquanto seccato per il contrattempo.

I primi ad arrivare erano stati i due cagliari, Riva e Albertosi e Chinarugi. Poi Valcareggi e alla spicciolata tutti gli altri, compresi gli juvenili Capello, Anastasi, Spinosi, Salsani, giunti al bordo di una stessa vettura. Spinosi non aveva con sé la divisa del clan azzurro e si è così preso anche il rimborso di Valcareggi.

Tutti sono ovviamente in piena forma, anche se Chiarugi, Albertosi e lo stesso Spinosi accusano i postumi di alcune bottarelle prese domenica. Nulla di grave a quanto pare anche se per misura precauzionale hanno sostenuto una seduta di allenamento più leggera. Nel tardo pomeriggio, infatti, tutti gli azzurri si sono portati sul campo di Santa Margherita dove hanno disputato una partita, a ranghi ridotti e lungo il lato minore del campo, mentre appunto i tre leggermente infortunati eseguivano soltanto esercizi per sciogliere i muscoli.

Valcareggi si è limitato a qualche frase di circostanza. L'avversario di sabato non dovrebbe certamente costituire un ostacolo di rilievo, eppure si è giunti ad un punto tale che anche il Lussemburgo può crearsi dei fastidi, costringerci a fare prelativa. E' quanto, almeno se veramente sembra fare Valcareggi. Lui non vuole sentire parlare di formazione. «Lo so che i giornali hanno già parlato di formazione, ma io preferisco evitare le indiscrezioni, sorprese dovute agli imprevisi».

Quando il tecnico ha detto queste cose si riferiva anche ai possibili postumi di infortunati — tutti lievisimi ed in grado di essere smaltiti in poche ore — accusati appunto da Albertosi, Chiarugi e Spinosi.

Sulla formazione, comunque, il tecnico non si abilancia oltre, ed anche la partitella in famiglia fatta disputare nel pomeriggio a Santa Margherita non ha fornito indicazioni molto probanti. Qualcosa di più interessante potrebbe fornire la partita prevista per domani, mercoledì alle 15.30, allo stadio di Marassi. Sarà l'occasione per vedere all'opera tutti gli azzurri e tentare così di scoprire le intenzioni di Valcareggi.

Per la verità la gara di sabato poteva servire per tentare qualche esperimento più audace, anche se occorre considerare che conoscendo Valcareggi qualcosa di insolito è già nell'aria. Anche se la convocazione di Re Cecconi non dovrebbe far precludere ad un suo impiego, ma più semplicemente ad un suo inserimento nel clan azzurro, il fatto che su diciotto convocati ben undici siano attaccanti, mentre alcuni ruoli figurano scoperti, dovrebbe confermare le supposizioni già fatte e che parlano della seguente formazione: Zoff; Sabatini; Facchetti; Benetti; Spinosi; Burginich; Mazzola (Anastasi); Capello; Pulici; Rivera, Riva.

La parentesi ha una sua giustificazione in quanto c'è tutto un movimento a favore del centravanti juventino il quale sacrificato dalla forma di Pulici potrebbe trovare una sua utilizzazione all'altezza, visto che il centro campo grazie a Benetti, Capello e Rivera, dovrebbe essere in grado di reggere. E questo anche in considerazione della relativa forza degli avversari. Ma è una considerazione questa che sembra non essere te-

nuta in alcun conto dai tecnici e quindi non rimane che attendere il responso del campo. E già domani, a Marassi, dovrebbe vedersi qualcosa di più preciso.

Sergio Vecchia

### Il « punto » del girone

Lussemburgo-Italia	0-4
Svizzera-Italia	0-0
Lussemburgo-Turchia	2-0
Turchia-Lussemburgo	3-0
Italia-Turchia	0-0
Turchia-Italia	0-1

ITALIA	6 4 2 2 0 0
TURCHIA	3 4 1 1 2 3 3
LUSSEMBURGO	2 3 1 0 2 2 7
ITALIA	1 1 0 1 0 0 0

**PARTITE DA GIOCARE**  
Sabato: Italia-Lussemburgo  
15 aprile: Lussemburgo-Svizzera  
5 maggio: Svizzera-Turchia  
26 settembre: Svizzera-Lussemb.  
20 ottobre: Italia-Svizzera  
18 novembre: Turchia-Svizzera

Stamane il «via» alla corsa assenti Gimondi e Motta

# De Vlaeminck favorito nel «Campania» (gli italiani puntano alla riscossa)

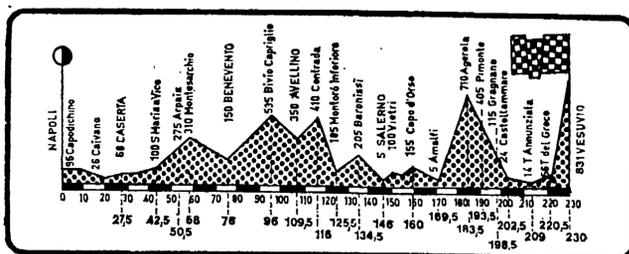
Tra i giovani spiccano F. Moser, Perletto e Ongarato - Buone chances per Bitossi e Dancelli

Dal nostro inviato

NAPOLI, 27. Il Giro della Campania, nella sua quarantesima edizione — vale a dire quella dell'anno scorso — subì una svolta. Modificò, nella parte finale, il suo ormai tradizionale percorso. Non più dunque, il consueto arrivo al traguardo dello stadio Arenaccia, dopo la durissima scalata dell'Agerola, ma in cima al Vesuvio.

A tale innovazione gli organizzatori non furono certamente indotti dalla suggestione di inserire una nuova, bellissima caratteristica localistica in una corsa che di paesaggi incantevoli ne tocca tanti — basterebbe solo pensare a quella piconata che il «giro» compie sulla costiera amalfitana — ma dalla necessità di fare in modo che la selezione che, puntualmente si verifica nella scalata dell'Agerola, non venisse annullata dalla lunga discesa e dal tratto pianeggiante che conduceva al traguardo di Napoli.

Né il monte Chiusi, difatti, né l'Agerola, erano più riusciti, dai tempi di Coppi, e tranne qualche altro episodio, ad evitare il ricongiungimento del gruppetto con i corridori in fuga.



L'altimetria del 41° Giro della Campania

È dunque, il Vesuvio anche domani. Bisogna dire, per rispetto della verità, che nella edizione scorsa, forse anche perché spaventati dalla novità, i corridori non si mostrarono inclini a portarsi verso le falde del Vesuvio dopo avere scatenato una dura lotta per assicurarsi una posizione di preminenza in vista della scalata che li avrebbe portati fino a quota 831 nel breve giro di meno di dieci chilometri. La lotta si scatenò infatti solo sul tornante del

Vesuvio, e la spuntò Bitossi che, come si ricorderà, fu il «mattatore» del tritico del sud, vincendo consecutivamente, nel corso di una settimana, il Giro della Calabria, il Giro della Campania e quello della Puglia.

Che cosa accadrà stavolta? La previsione è che, superata ormai la sorpresa, ed essendo il campo dei partecipanti più ricco di fermenti sia perché siamo ancora all'inizio della stagione, sia per la presenza di tanti giovani che

ormai il battesimo del fuoco lo hanno già superato e tendono adesso alla vittoria prestigiosa per affermarsi, qualcosa di più interessante possa verificarsi ancor prima di infilarsi sui tornanti di pietra lavica del Vesuvio.

E c'è anche un altro motivo a confortare questa speranza. Il Giro della Campania segue a breve distanza la Milano-Sanremo. Sul traguardo della città dei fiori Roger De Vlaeminck impose la sua superiorità a Wilmo Francioni

e a Felice Gimondi che, scattato con un ritardo di 150 metri, non ebbe la possibilità di impegnare il belga in volata. Una vittoria chiara e limpida, senza dubbio, quella di De Vlaeminck, ma che ha lasciato l'amaro in bocca agli italiani per molteplici motivi. E soprattutto perché in assenza di Merckx si sperava che il successo nella classifica di primavera non sfuggisse ad un italiano. C'è, insomma, aria di rivincita, c'è l'impegno o almeno dovrebbe esserci — di sfuggire, assente Merckx, ad un'altra dittatura: quella di De Vlaeminck. Pronostici, pertanto, è impossibile farne. Il campo dei partenti è numerosissimo. Ci sono tutti i migliori ad eccezione di Gimondi, Motta e Basso. C'è un Dancelli già vivace, c'è un Perletto che scalpita, c'è il giovane Moser che dovrebbe cominciare a cercare spazio, e così Ongarato, ne va trascurata l'astuzia di un Bitossi che domani sul 230 chilometri del percorso potrebbe tentare di portare un buon fine un grosso colpo.

Michele Muro

L'arrivo della corsa sarà trasmesso in diretta in TV alle ore 19 sul secondo canale.

## RIVA IN VENDITA?



Sembra ormai cosa certa: Gigi Riva sarà messo in vendita dal Cagliari e l'asta sarà già aperta. Certo sono voci, ma la consistenza, se si tien conto delle dichiarazioni rilasciate dallo stesso Riva durante la campagna acquisti dello scorso anno: «Quest'anno ancora al Cagliari e poi me ne vado». Sulla decisione saranno per di più pesanti i non esaltanti risultati in campionato, il che ha ridotto gli incassi, per cui la società con l'operazione Riva vuol introdurre diversi milioni, puntando anche a degli scambi. A questo proposito si parla di Milan Juve: i rossoneri darebbero Prati in cambio e milioni, mentre la Juve Beteges e soldi; ma la proposta più allettante sembra venire dall'Inter: Frattoli sembrerebbe disposto a sborsare ben 600 milioni! Nella foto: Riva.

Giungendo secondo dietro Malan

## Fiasconaro record negli 800: 1'46"4

Battuto di due decimi il primato di Arese

Grossa notizia dal Sud Africa per quanto riguarda Marcello Fiasconaro. Nella riunione tenuta, lunedì 26, sulla pista in tennis di Stellenbosh, vicino Città del Capo alla presenza record di undici mila spettatori, Fiasconaro ha corso gli 800 metri in 1'46"4, che costituisce il nuovo primato italiano terminando alle spalle di Dennie Malan che ha vinto in 1'45"7.

Fiasconaro ha preso parte alla gara un'ora dopo aver vinto una corsa sui 400 metri in 46"2. D'accordo con Malan, che aveva intenzione di attaccare il record del mondo degli 800 metri, Fiasconaro a «tirato» la corsa passando i primi 400 metri in uno straordinario 49", concludendo quindi sullo slancio nel nuovo record italiano.

Il precedente limite apparteneva ad Arese che aveva corso la distanza in 1'46"8 a Rieti il 13 settembre 1972.

## L'US ACLI sulle ipotesi di riforma del CONI

La presidenza centrale dell'U.S. ACLI ha diffuso nei giorni scorsi il seguente comunicato stampa sulle ipotesi di riforma del CONI: «In riferimento alle prese di posizione di alcuni Enti di propaganda in merito ad una più moderna concezione dello sport sociale e alla ristrutturazione del CONI e delle Federazioni Sportive apparse sulla stampa quotidiana dei giorni scorsi, la Presidenza della Unione Sportiva ACLI, pur riconoscendo ad esse il carattere di semplici ipotesi che non intendono porsi come proposte definitive, ritiene che nella loro formulazione dettino della necessaria chiarezza nel presentare sia il quadro culturale dello sport sociale sia le strutture pubbliche preposte alla promozione e al coordinamento delle attività sportive».

L'Unione Sportiva ACLI pertanto intende ribadire che per una autentica democratizzazione dello sport nel nostro Paese è necessario accordarsi su alcuni punti fondamentali:

- Individuazione del ruolo delle regioni e deciso sostegno delle loro funzioni;
- pieno riconoscimento nel quadro istituzionale degli enti di propaganda e delle associazioni di tempo libero;
- collegamento delle strutture pubbliche dello sport con le forze sociali e le centrali sindacali;
- accorpamento del problema del rinnovamento sportivo e quindi del CONI con la ristrutturazione dell'ENI, della G.I. degli EPT e delle altre strutture attraverso le quali lo Stato configura il suo intervento in materia di tempo libero.

L'Unione Sportiva ACLI dichiara la sua piena disponibilità per riunioni e confronti che possano favorire l'individuazione e di punti di convergenza tra le varie forze interessate al processo di democratizzazione dello sport».

## Domenica a Calenzano «Circuito degli Assi»

FIRENZE, 27. Il ciclismo professionistico ritorna in Toscana. Domenica 1. aprile, a Calenzano si svolgerà, infatti, per l'organizzazione della S.S. «Fosco Pessi» e Nino Recalcati, il «Circuito degli assi» valevole per il «Primo Gran Premio CAPP-Materie plastiche».

Alla gara, che prenderà il «via» alle ore 15, saranno in scena Gimondi, Bitossi, Fuchs, Motta, Bolifava, Emanuele Bergamini, Francesco Moser, Easo, Ritter, Ricconi, Simonetti, Poggiali, Francioni, Di Caterina, Fontanelli, Borgognoni, Ravaglia, Vannuchi, Primo Mori, Fabri, Diego e Aldo Moser, Juliano, Tazzi.

I corridori dovranno ripetere 30 volte il circuito, per un totale di 105 chilometri.

## L'esclusivo «lavaggio temperato» della nuova Candy 2.45.

# Il «Tik» più rivoluzionario nella storia delle lavatrici.



## Aumenta il pulito, diminuisce il costo.

**Il «Tik» del lavaggio temperato:** Inserendo il tasto «Special», la nuova lavatrice Candy 2.45 utilizza il sistema esclusivo a «lavaggio temperato»: un procedimento brevettato che permette di lavare a soli 60° tutti i tessuti resistenti sfruttando anche i nuovi detersivi a due polveri.

Eliminando la bollitura, i tessuti durano di più, i colori mantengono la loro brillantezza e si ottengono risultati di pulito ancora migliori. E tutto questo con un risparmio sensibile: meno acqua calda, meno corrente, meno detersivo.

Ogni quattro bucati, uno gratis!

**Lavaggio tradizionale potenziato.** Ma la Candy 2.45, con 18 programmi super-

automatici (8 per i tessuti resistenti, 5 per i delicati, 4 per i delicatissimi, 1 per la Pura Lana Vergine), attraverso un rinnovato equilibrio delle varie fasi di prelavaggio, lavaggio e centrifugazione, ha migliorato anche il lavaggio tradizionale.

**La lavatrice più completa.** La nuova Candy 2.45 ha proprio tutto: l'orologio per regolare la durata dell'ammollo (fino a 12 ore), il tasto risparmio 5/3 per i piccoli bucati, 4 vaschette per un bucato completo e moderno, il risciacquo graduale per preservare le fibre, il tasto non-scarico per evitare la formazione delle pieghe, una centrifugazione superveloce, il libero piano di appoggio, i comodi comandi frontali e, come sempre, la moderna ed elegante linea Candy.



Coordinati Candy elettrodomestici da arredamento

Candy idee-esperienza